

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2018, n. 26-7920

L.R. n. 7-2018.DD.G.R. n. 37-7662 del 05-10-2018 e n. 38-7739 del 19-10-2018. Approvazione criteri per il riparto delle risorse e per la concessione di contributi per interventi di ristrutturazione e riqualificazione edifici scolastici in attuazione del programma biennale per gli investimenti di edilizia scolastica.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

La legge regionale 29 giugno 2018 n. 7:

- autorizza la contrazione di mutui, prestiti obbligazioni e altre forme di indebitamento per l'importo complessivo di € 83.030.000,00 da iscriversi in entrata al titolo 6 tipologia 300 del bilancio di previsione 2018-20
- stabilisce che l'importo complessivo delle erogazioni relative ai mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento di cui al comma 1 non può essere superiore ad € 41.515.000,00 per il 2018 e ad € 41.515.000,00 per il 2019
- autorizza la Giunta Regionale a contrarre l'indebitamento in discorso per una durata non superiore a venti anni e ad un tasso di interesse non superiore a quello applicato per la medesima tipologia di contratti dalla Cassa Depositi e Prestiti

La legge regionale 29 giugno 2018 n. 7:

- destina "le entrate derivanti da operazioni di indebitamento di cui ai commi 1, 2 e 3" ad un apposito fondo allocato alla missione 20 (fondi e accantonamenti), programma 20.03 del bilancio regionale per la realizzazione di un programma biennale di investimenti, diretti ed indiretti, da approvarsi, unitamente alle necessarie variazioni contabili, mediante deliberazione della Giunta Regionale, con il parere della commissione consiliare competente
- privilegia i contributi degli Enti locali ed in ogni caso gli interventi di ripristino ambientale, di messa in sicurezza del territorio, di edilizia generale e di edilizia scolastica, di ambito culturale e turistico.
- stabilisce che in caso di investimenti indiretti, al fine di assicurare la necessaria copertura anche in termini di cassa, venga garantita l'erogazione di un importo non superiore al 70% del contributo a seguito dell'ammissione al finanziamento.
- stabilisce che i beneficiari certifichino, ai sensi dell'art 10, comma2, della L 24 dicembre 2012 n. 243, che la vita utile degli investimenti finanziati non sia inferiore a quella dell'indebitamento di cui al comma 1
- stabilisce che i beneficiari effettuino la trasmissione delle informazioni riguardanti gli investimenti realizzati con le relative risorse attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP MOP).

Dato atto che con DG.R. n. 37-7662 del 05-10-2018, rettificata con D.G.R. n. 38-7739 del 19-10-2018:

- è stato approvato all'allegato 6 il programma per gli investimenti di edilizia scolastica contributi per interventi di ristrutturazione e riqualificazione edifici scolastici del valore di complessivi € 4.000.000,00 sull'annualità 2019 a favore di amministrazioni provinciali e città metropolitana di Torino
- è stato demandato alle competenti Direzioni l'adozione gli atti formali necessari all'attuazione degli interventi programmati con la presente deliberazione [...]

rilevato che relativamente agli interventi di “messa in sicurezza del territorio”, nel corso del 2017, ai sensi dell’articolo 14 della L.R. 14 aprile 2017, n. 6, ed in attuazione della D.G.R. n. 41-5005 del 08.05.2017, la Regione Piemonte ha pubblicato un bando a favore dei comuni piemontesi finalizzato a finanziare investimenti riguardanti anche l’edilizia scolastica.

le categorie di intervento finanziabili, ed i criteri precisati nella citata D.G.R. 41 – 5005 in data 8.5.2017 erano i seguenti:

- interventi su edifici adibiti a scuole dell’infanzia, primaria, secondaria di 1° grado statali, di proprietà pubblica, censiti all’anagrafe dell’edilizia scolastica alla data del presente avviso, nel rispetto di quanto previsto dal successivo punto 5.5, consistenti nella verifica sismica in conformità alla normativa tecnica vigente e nella manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi del DPR 380-2005 e s.m.e.i .
- contributo max: € 60.000,00

riscontrata l’impossibilità di applicare i sopraccitati criteri al programma in argomento in quanto riferiti a differenti: soggetti beneficiari (amministrazioni provinciali), tipologie di spesa, scuole (secondarie di secondo grado, in quanto nel caso di specie trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 3 della L. 23/96;

ritenuto necessario integrare le disposizioni citate di cui alla Dgr n. 37-7662 del 05-10-2018 (rettificata con DGR 38-7739 del 19-10-2018) dettagliando i criteri generali per il riparto delle risorse tra ciascuna delle Province e città metropolitana di Torino per l’assegnazione dei contributi in argomento;

dato atto che l’individuazione della tipologia di interventi è stata oggetto di confronto con le amministrazioni provinciali e la città metropolitana di Torino e che la misura è stata portata all’attenzione dell’osservatorio regionale in data 05-11-2018;

stabilito che al fine di soddisfare quanto indicato dalla legge regionale 29 giugno 2018 n. 7 al punto 5 l’ente beneficiario dovrà apporre sull’immobile un vincolo di destinazione d’uso ventennale;

richiamata la DGR 97-5526 del 3-8-2017 in data 03-08-2017 poi modificata con DGR 108-6300 del 22-12-2017 che ha fissato quali requisiti per la finanziabilità degli interventi, l’aggiornamento dell’anagrafe dell’edilizia scolastica e la redazione delle verifiche di vulnerabilità sismica;

ritenuto opportuno, data la limitatezza delle risorse a disposizione e al fine di consentire il finanziamento di interventi commisurati alle dimensioni degli edifici che di norma ospitano scuole secondarie di 2° grado, destinare a ciascuna amministrazione € 500.000,00;

dato atto che la spesa complessiva di € 4.000.000,00, derivante dall’attuazione del presente provvedimento, trova copertura nel mutuo di complessivi € 83.030.000,00, autorizzato al punto 9 della DGR 5 ottobre 2018, n. 37-7662, e che lo stesso è stato contratto in data 16 novembre 2018;

di dare atto che lo stanziamento di € 4.000.000,00 trova capienza nel capitolo 217246 che presenta la seguente disponibilità:

€ 1.600.000,00 nell’esercizio 2019

€ 2.400.000,00 nell'esercizio 2020

iscritti a bilancio mediante fondo pluriennale vincolato (Missione 04 – Programma 03)

ritenuto altresì necessario data la specificità della misura non fissare un numero massimo di interventi per ciascun ente e di specificare le modalità di applicazione dei principi sopra definiti e dei criteri generali per la redazione della programmazione in argomento, nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la L. n. 23 del 11.1.1996 "Norme per l'edilizia scolastica";

vista la L.R. n. 28 del 28.12.2007 e s.m. e i. "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

vista la L.R. 23/2008 e s. m. e i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ", ed in particolare l'articolo 51;

visti gli art. 23 e 26 del D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i";

tutto ciò premesso e considerato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare i criteri per il riparto delle risorse a favore delle Province e della Città Metropolitana e per la concessione di contributi per interventi di ristrutturazione e riqualificazione edifici scolastici in attuazione del programma biennale per gli investimenti di edilizia scolastica, ad integrazione delle D.D.G.R. n. 37-7662 del 05-10-2018 e n. 38-7739 del 19-10-2018, secondo quanto previsto all'allegato "A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la spesa complessiva di Euro 4.000.000,00, derivante dall'attuazione del presente provvedimento, trova copertura nella contrazione del mutuo dell'importo di complessivi € 83.030.000,00 autorizzato al punto 9 della DGR 5 ottobre 2018, n. 37-7662 e che lo stesso è stato contratto in data 16 novembre 2018;
- di dare atto che lo stanziamento di € 4.000.000,00 trova capienza nel capitolo 217246 che presenta la seguente disponibilità:
 - € 1.600.000,00 nell'esercizio 2019
 - € 2.400.000,00 nell'esercizio 2020
 iscritti a bilancio mediante fondo pluriennale vincolato (Missione 04 – Programma 03)
- di dare atto che secondo quanto stabilito al punto 11 della D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 37-7662: *“l'assunzione degli impegni di spesa relativi alle rate di ammortamento del mutuo di cui al punto 9) precedente verrà effettuata con determinazione del Dirigente del Settore “Acquisizione e controllo Risorse finanziarie”;*
- di stabilire quale termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto giorni 30 dal termine conclusivo per il ricevimento delle istanze;
- di individuare il Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, quale Responsabile del Procedimento per la definizione e l'approvazione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di demandare a successivi provvedimenti a cura del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio Strutture Scolastiche la definizione dell'iter procedurale per il perseguimento delle finalità oggetto della presente deliberazione, ivi compresa la concessione di un anticipo pari al 40% dell'importo concesso a ciascun ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

CRITERI PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA AI SENSI DELLA L.R. 29-GIUGNO 2018 N. 7

1) CRITERI GENERALI

Sono destinate alle amministrazioni provinciali e città metropolitana € 500.000,00 cadauno per interventi di edilizia scolastica:

1. su edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale e urbanisticamente consona alla destinazione scolastica
2. che siano corredati di verifica di vulnerabilità sismica o per i quali la verifica sismica sia inserita nel quadro economico dell'intervento;
3. censiti all'anagrafe dell'Edilizia Scolastica il cui questionario edificio sia stato aggiornato secondo le disposizioni della D.G.R. 97-5526 del 3/8/2017 così come modificata con D.G.R. 108-6300 del 22/12/2017.
4. Per i quali sia stata compilata la scheda di livello 0 predisposta dalla presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile - ufficio servizio sismico nazionale (cfr D.G.R. 97-5526 del 3/8/2017)
5. con grado di progettazione pari o superiore allo studio di fattibilità tecnico economica con allegato quadro economico in cui siano specificate le lavorazioni da effettuare sulla base del prezzario regionale della regione piemonte in vigore, ovvero oggetto di analisi secondo quanto previsto dalla normativa vigente:
6. di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico, ampliamento nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici
7. adibiti o da adibire ad uso scolastico per almeno 20 anni.
8. destinati o da destinare a scuole statali secondaria di II° grado
9. relativi a edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che non siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale che ne preveda la chiusura.
10. In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori e le somme a disposizione relativi a locali riferibili all'attività scolastica.
11. per i quali non si sia proceduto alla pubblicazione del Bando di gara dei lavori alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
12. Che non siano già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali con la sola eccezione di eventuali quote di cofinanziamento sino al limite del costo complessivo dell'intervento e in caso di completamento di opera rimasta incompiuta.
13. che non prevedano esclusivamente opere di sistemazione a verde e arredo urbano, ancorché di aree pertinenti scolastiche.
14. in cui l'ente si impegni ad inserire nella programmazione triennale e annuale l'intervento ammesso a finanziamento;
15. Ciascun intervento, alla fine dei lavori ammessi a contributo dovrà garantire il rispetto delle NTC 2018 in termini di sicurezza strutturale, il rispetto della restante normativa vigente e la piena operatività dell'edificio scolastico ovvero del complesso scolastico oggetto di intervento. Sono ammissibili solo lotti funzionali che consentano il pieno utilizzo dell'edificio scolastico oggetto di intervento.
16. Per gli interventi di cui di nuova costruzione o ampliamento:
 - o i nuovi locali dovranno rispettare le Norme Tecniche relative all'edilizia scolastica di cui al D.M. del 18-12-1975,
 - o dovranno essere dimensionati per ospitare n. 30 alunni (numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1, 16 comma 1 e 2 e dal D.M del 18-12-1975),
 - o L'area prescelta deve essere nella piena proprietà di ente locale
 - o Non sono ammissibili interventi finalizzati all'istituzione di nuove sezioni o di nuove scuole (vedi DCR 4-11-2014 n. 10-35899) che determinano offerta aggiuntiva.

17. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui l'ente non abbia proceduto all'avvio dei lavori entro il 31-12-2019
18. Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione, mediante procedura di devoluzione, per:
 - Varianti in corso d'opera, così come disciplinate dalla normativa vigente e approvate dall'ente obbligato
 - Lavori aggiuntivi a completamento dell'opera finanziata così come disciplinati dalla normativa vigente e approvati dall'ente obbligato.